

**La News****Rumors: presto un'enoteca a Città del Vaticano**

Il vino, uno dei simboli più importanti del Cristianesimo, avrà il suo posto d'elezione nella Città del Vaticano. Stando ai rumors, un governatore dell'Ufficio economico della Santa Sede, starebbe progettando una vera e propria enoteca con il meglio del vino italiano, dove mostrare l'intreccio di valori, simboli e produzioni di eccellenza che si mescolano non solo vino, ma anche in altri prodotti della terra e della simbologia cristiana, come l'olio. Un'ulteriore testimonianza dell'importanza del vino e del lavoro della terra, in una vetrina privilegiata.

**SMS****Di nerbo e di macello: l'ipocrisia corre a cavallo**

Driiin Driiin! "Pronto macelleria equina, dica!".  
"Salve, vorrei ordinare della carne di cavallo".  
"Certo signora, come la vuole?". "Basta che sia di un cavallo trattato bene, che non ha mai assaggiato il frustino". "Certo signora, qui si macellano con la mannaia e basta, dopo averli ammazzati con un colpo in testa. Cosa crede, gli vogliamo bene noi ai cavalli che macelliamo!"  
"Ah, meno male, perché sa, un conto è un colpo alla testa, ma una nerbata in una corsa è da barbari!"... Della serie, non sono a favore di chi è crudele con gli animali, ma l'ipocrisia di certe leggi e atteggiamenti non si sopporta!  
P.S. - Ricordo che mangio solo carne di maiale!  
E, a questo punto, povero anche il maiale!

**Cronaca****Stop al bicchiere fuori dai locali**

Da domani non si potranno più servire vino e alcolici fuori dai "pubblici esercizi e loro pertinenze", ovvero addio al bicchiere dal porchettaio o dai carretti ambulanti: entra in vigore la legge comunitaria 88/2008, recepita a fine luglio dal Parlamento. Ma le sagre potranno salvarsi, perché la legge lascia alle Regioni la possibilità di regolare la vendita di alcolici nelle "manifestazioni temporanee". Pericolo scampato anche per i tipici trippai a Firenze, che avranno una delibera ad hoc. Prosit!

**Primo Piano****"Valore Italia", ecco l'ente terzo per i controlli sui vini italiani di qualità dopo l'Ocm. Il 51% è di Federdoc, il 48% del Csqa. Polemica di Assoutenti: "non c'è terzietà, ma conflitto di interessi"**

Con la partecipazione di Federdoc al 51%, e dell'ente di certificazione italiano Csqa (accreditato a livello internazionale, tra gli altri settori, in quello agroalimentare) al 49%, è nata "Valore Italia", la società che si propone come l'ente terzo d'elezione che dovrà svolgere i controlli sui vini di qualità italiani, come previsto dall'ultima parte dell'Ocm vino, che entrerà in vigore tra pochissimi giorni, il 1 agosto. Una via per ottenere quel requisito di terzietà del controllore rispetto al controllato, richiesto dal nuovo regolamento comunitario. La legge italiana in vigore, che oggi consente ai Consorzi di tutela, espressione degli stessi produttori, di svolgere il delicato compito di verificare il rispetto delle procedure di produzione per i vini a denominazione, diventa obsoleta nel nuovo quadro europeo. "Valore Italia" è già stato accreditato come ente terzo dal Ministero delle Politiche Agricole, ma per essere definitivamente operativo dovrà arrivare il via libera anche dall'Ue. Ma qualcuno già parla del classico "uscire dalla porta per rientrare dalla finestra". La polemica parte da Assoutenti, che vista la predominanza societaria di Federdoc, ovvero dei Consorzi (espressione dei produttori) in "Valore Italia", sostiene che "al di là della forma, non si possa parlare di terzietà e indipendenza, e che anzi occorra parlare di un potente conflitto di interessi". Tradotto, una critica al Ministero che, accreditando "Valore Italia", iscritta al registro delle imprese di Roma con "sorprendente tempismo", permetterebbe all'Italia di mantenere lo "status quo" del controllore che coincide con il controllato.

**Focus****Il grande vino del Belpaese in dono ai "grandi della Terra" in visita nel Paese. Accordo "Grandi Marchi"-Farnesina**

Una cassetta in legno di ciliegio, con il logo del Ministero fuori, e il meglio dell'enologia italiana dentro: ecco il dono che riceveranno i "grandi della Terra" nelle loro prossime visite in Italia. È il frutto dell'accordo tra il Ministero degli Affari Esteri e l'Istituto del Vino Italiano di qualità "Grandi Marchi", presieduto da Piero Antinori, che offrirà alla Farnesina, gratuitamente, le bottiglie per gli ospiti illustri. "Il vino rappresenta a pieno titolo e in modo eccellente la cultura del nostro Paese", ha spiegato il Ministro Franco Frattini. Un'iniziativa importante e prestigiosa, non solo per i produttori di Grandi Marchi (Franco Biondi Santi, Michele Chiarlo, Ambrogio e Giovanni Folonari, Pio Cesare, Tenuta San Guido, Ca' del Bosco, Umani Ronchi, Carpenè Malvolti, Lungarotti, Masi, Mastroberardino, Alois Lageder, Rivera, Jermann, Donnafugata, Marchesi Antinori, Tasca d'Almerita), ma per tutto il vino italiano, che conferma il suo ruolo di simbolo riconosciuto della bella Italia nel mondo.

**IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR**

Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

**Cronaca****Wine & Food****Stop al bicchiere fuori dai locali****Anche Bacco si dà ai saldi: -20% su tutte le bottiglie da Trimani!**

Da domani non si potranno più servire vino e alcolici fuori dai "pubblici esercizi e loro pertinenze", ovvero addio al bicchiere dal porchettaio o dai carretti ambulanti: entra in vigore la legge comunitaria 88/2008, recepita a fine luglio dal Parlamento. Ma le sagre potranno salvarsi, perché la legge lascia alle Regioni la possibilità di regolare la vendita di alcolici nelle "manifestazioni temporanee". Pericolo scampato anche per i tipici trippai a Firenze, che avranno una delibera ad hoc. Prosit!

I saldi fanno il loro ingresso nel mondo del vino, e lo fanno in grande stile: l'enoteca romana Trimani, uno dei locali più conosciuti e importanti d'Italia, sconta del 20% tutto il suo assortimento in una settimana (dal 24 luglio al 1 agosto) a dir poco speciale. Un'offerta davvero incredibile per tutti gli enoappassionati, che potranno approfittare di un assortimento che conta su più di 2.900 vini, 320 spumanti e champagne, 900 liquori e distillati e tante golosità da 20 regioni italiane e 57 nazioni del mondo, annate dal 1891 al 2008, per più di 150.000 bottiglie. Info: [www.trimani.com](http://www.trimani.com)

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Ottavio Cagiano, Federvini: "ben venga Valore Italia, è un ente che dispone di un bagaglio e di una cultura professionale molto importante, ma dispiace che non sia

una soluzione nazionale, abbiamo Regioni su strade differenti. Dispiace constatare che, come al solito, nel settore sia mancato un coordinamento generale".

